



COSA STA ACCADENDO? QUALCUNO LO SA?

L'AMMINISTRAZIONE VI HA INFORMATO?



IL CIRCOLO E IL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO DI MALO HANNO INVIATO AL SINDACO UNA LETTERA APERTA E COSTRUTTIVA CHIEDENDO CHE TUTTI I CITTADINI VENGANO INFORMATI E COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

MALO APPARTIENE A TUTTI I MALADENSI

Ecco i passi salienti della lettera aperta sul PAT che il Partito Democratico di Malo ha inviato al Sindaco Antonio Antoniazzi.

Egregio Sindaco Antonio Antoniazzi,

Il PAT è lo strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio comunale.

[...] La legge prevede anche che, preliminarmente, la Giunta elabori il proprio Documento Programmatico, strumento indispensabile per avviare la concertazione e le consultazioni [...]

Una cornice condivisa è il presupposto per elaborare una proposta comune, i cui obiettivi possono essere quelli di rispondere in particolare modo ai temi della **qualità dell'abitare** e della preservazione degli **ambienti naturali e paesaggistici**, ma anche della **competitività economica** che ha garantito le attuali forme di **benessere sociale**.

È pertanto necessario alimentare il confronto e sviluppare **processi di partecipazione**. La coesione sociale e la crescita culturale di un paese sono un indicatore rilevante per il successo di uno strumento di pianificazione così complesso, che esplica i suoi obiettivi in un'ottica decennale. Non può essere ridotto ad una semplice elencazione di desideri individuali [...] oggi è **indispensabile riportare l'attenzione sui temi strategici, sulla qualità dei servizi e dell'ambiente**.

Le connessioni a livello territoriale oggi pongono la necessità di coordinare e attuare politiche di area sovracomunale. **Ciò che accade al di là dei propri confini può influenzare negativamente** scelte di preventiva tutela ambientale. Si provi a pensare ai nodi infrastrutturali, a nuove idee di tracciati stradali, allo sviluppo di zone industriali lungo i confini comunali che possono contrastare zone residenziali già esistenti [...]

[...] Vogliamo dunque portare all'attenzione Sua e dei cittadini di Malo alcune osservazioni di critica costruttiva, e porLe alcune domande sul modo in cui la Sua Amministrazione intende procedere [...].

[...] Suo compito in questa fase sarebbe quello di dichiarare "le intenzioni" e descrivere le "azioni" che si vogliono intraprendere e che devono essere coerenti [...] Per fare un esempio, se Lei, in seguito ad un'analisi strategica approfondita, pianificasse di non ampliare certe zone (produttive, residenziali, commerciali...) che senso avrebbe raccogliere domande generiche (interessi diffusi) di qualche imprenditore/immobiliarista che chieda di sviluppare nuove zone edificabili di quel tipo?

Un altro argomento che portiamo alla Sua attenzione riguarda le modalità per raccogliere le istanze sul PAT e avviare la fase di concertazione. Lo strumento predisposto finora dalla Sua Amministrazione consiste in un avviso pubblico che

invita a far pervenire al Comune singole proposte. **Nessun calendario d'incontri, riunioni pubbliche, assemblee, magari anche decentrate**, dove si dica cosa l'Amministrazione intende fare per costruire quella cornice condivisa di regole che dovrebbero guidare gli interessi privatistici, salvaguardando però **l'interesse generale dei maladensi** di oggi e anche – e soprattutto - di domani. Così disponendo, si rischia di consolidare la prassi estensiva della “raccomandazione” dell'amministratore che risponde al cittadino “... **intanto fa domanda che dopo vedemo...**”. Tanto più che se poi la domanda viene respinta, lo stesso amministratore può sempre esercitarsi nel sempre più diffuso sport dello scaricabarile, incolpando qualcun altro - la burocrazia, le leggi, la Provincia, la Regione, Roma...- e se invece dovesse venire accolta, può prendersi tutto il merito, e naturalmente il voto.

[Dei cittadini di Malo] Quanti ne accontenterà? Finirà per accontentarne solo alcuni? Scelti in quale modo? **Quanti ne lascerà scontenti?** E anche questi come li sceglierà? [...]

Dobbiamo, infine, porre in evidenza la totale mancanza di coordinamento con i comuni vicini [...] Essere presenti al tavolo **IPA (Intese Programmatiche d'Area)** non è sufficiente [...]

Coesione sociale, competitività economica, sostenibilità ambientale sono, a nostro avviso, le chiavi dello sviluppo di un sistema territoriale. La politica, che indirizza la pianificazione, deve conseguire la più alta definizione di un rapporto armonico tra il territorio, gli attori, le risorse e le azioni.

Tutto questo affinché lo sviluppo del territorio porti:

- l'equilibrio degli interessi di tutti gli attori (gruppi o singoli cittadini);
- massima partecipazione ai vantaggi economici che derivano dallo sviluppo;
- massima estensione della possibilità di accesso ai fattori di crescita economica, sociale e culturale;
- diminuzione delle differenze economico e sociali tra le sub-aree (centro-periferia, capoluogo-frazioni).

Uno degli elementi di critica che, sin dall'inizio del suo mandato, i Consiglieri Comunali del Partito Democratico hanno sollevato puntualmente al Suo modo di amministrare è l'uso strumentale di parole come "trasparenza" e "partecipazione". Ancora una volta, in occasione dell'avvio del PAT, queste parole vengono eluse [...]

La invitiamo ancora una volta, pertanto, a non limitarsi all'affissione di avvisi. Denunciamo il suo ritardo, ma la sollecitiamo comunque a intraprendere azioni di coinvolgimento e partecipazione aperte a tutti i cittadini.

Distinti saluti,

Coordinamento del Partito Democratico di Malo

Gruppo Consiliare del Partito Democratico di Malo